



In rete con

FIGLIE DI MARIA AUSILIATRICE
ISPETTORIA LOMBARDA SACRA FAMIGLIA

OTTOBRE 2023

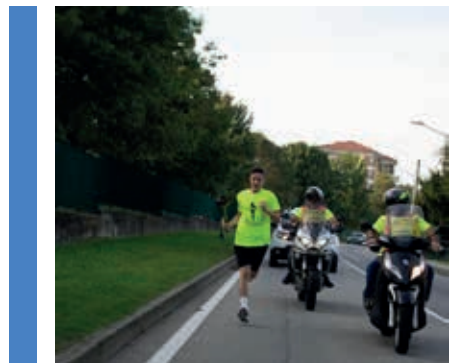
n. 151

WWW.FMALOMBARDIA.IT

Associazioni..... pag. 03

ROSSO CARDINALE

C'è qualcosa di nuovo nell'aria...che sussulto di gioia nel cuore!



Comunità pag.10

FIACCOLATA

È un portare una testimonianza di un momento vissuto in un luogo significativo che ci si impegna a donare a tutti una volta tornati: una 'luce per illuminare il mondo'.

Comunità..... pag. 17

TUTTI AL COLLE DON BOSCO

Questa gita celebra l'apertura del nuovo anno scolastico e permette di vivere insieme a professori, compagni e genitori, una giornata di preghiera e di divertimento.



Comunità pag.21

IN FESTA CON I GENITORI

La magia dell'incontro grazie alla festa "Le mille e una Note", la festa più attesa di fine estate e inizio anno della Scuola Maria Ausiliatrice

Comunità pag. 29

LA GIOIA DELLA GMG

Non abbiate paura di fare delle scelte il Signore c'è ed è veramente presente nelle nostre vite.





Milano Bonvesin - Sr Maridele parla alla comunità della Laudate Deum



San Donato - La Primaria e il panino solidale

IMMAGINI... “DALLA MISSIONE”

Carissime sorelle,

dal titolo avrete pensato ad una serie di foto spedite dalle nostre suore sparse per le terre di missione.

Le immagini che il gruppo missionario vi propone di seguito provengono invece da alcune case della nostra ispettoria.

Ci sembrava bello infatti mostrare con alcune foto, le attività missionarie delle nostre comunità educanti che con i cuori ardenti e i piedi in cammino si sono immerse nel mese missionario, coinvolgendo proprio tutti: dai più piccoli in sù!

E così, nell’attesa di attesa di poter leggere tante belle esperienze missionarie vissute nelle nostre case, ecco l’idea di proporre un breve “assaggio” è un semplice modo per scoprire che tutti siamo chiamati ad essere una missione su questa terra.

Il gruppo missionario ispettoriale



San Donato Ottobre missionario della scuola dell’Infanzia



Varese - segnalibro missionario per la comunità



Associazione Mornese Onlus ROSSO CARDINALE

C'è qualcosa di nuovo nell'aria...che sussulto di gioia nel cuore!

È la bella novità, tra l'altro inaspettata, di poter partecipare come rappresentanti di tutte le ex allieve/i dei consigli della Confederazione mondiale Mornese e della Federazione italiana, l'Associazione Mornese Onlus, al Concistoro pubblico del 30 settembre dove Papa Francesco creerà i nuovi cardinali.

La famiglia salesiana infatti, gioisce perché sarà anche il nostro Rettor Maggiore Don Angel Artime a diventare cardinale ricevendo l'imposizione della berretta, la consegna dell'anello e l'assegnazione del Titolo.

Il sabato mattina ci alziamo di buonora per raggiungere Piazza San Pietro che sappiamo si riempirà velocemente. Consapevoli della fila che ci attende siamo comunque fiduciose di riuscire a trovare una buona posizione e così è

successo. Piazza San Pietro è illuminata da un sole "estivo" ed è gremita di fedeli. Si solleva pure una brezza leggera che fa pensare allo Spirito che aleggia sopra i nuovi cardinali. Piano piano il brusio delle voci diminuisce: uno stuolo di sacerdoti "color rosso cardinale" sta percorrendo un tratto della Piazza e si avvia in processione verso il sagrato. Risalta subito agli occhi la giovane età dei non pochi futuri cardinali.



È la scelta di Papa Francesco, quasi un'ipoteca per il futuro.

Il nostro sguardo cerca quello di Don Angel. La posizione ci permette di vederlo piuttosto da vicino.

Lo chiamiamo ad alta voce e lui volge lo sguardo verso di noi, ci saluta, ci sorride. La nostra emozione e commozione è ancora più forte ma anche la sua non è da meno; il grande momento è arrivato. Dopo l'orazione e la lettura di un brano biblico, Papa Francesco pronuncia la sua omelia che come sempre, si rivela profonda di significato.

I cardinali "grazie a Dio, sono di tutte le parti del mondo, delle nazioni più diverse" sono le prime parole di Papa Francesco come anche la metafora del collegio cardinalizio chiamato ad assomigliare a una orchestra sinfonica che ha nel Papa il direttore e lo Spirito Santo come maestro. «Una sinfonia che vive della sapiente composizione dei timbri dei diversi strumenti: ognuno dà il suo apporto, a volte da solo, a volte unito a qualcun altro, a volte con tutto l'insieme».

Infatti «la diversità è necessaria, è indispensabile». Ma «ogni suono deve concorrere al disegno comune».

Ed è fondamentale l'ascolto reciproco: ogni musicista deve ascoltare gli altri». «il direttore dell'orchestra è al servizio di questa specie di miracolo che ogni volta è l'esecuzione di una sinfonia».

Egli infatti «deve ascoltare più di tutti gli altri, e nello stesso tempo il suo compito è aiutare ciascuno e tutta l'orchestra a sviluppare al massimo la fedeltà creativa, fedeltà all'opera che si sta eseguendo, ma creativa, capace di dare un'anima a quello spartito, di farlo risuonare nel qui e ora in maniera unica».



Tenero anche l'abbraccio della pace che Papa Francesco ha scambiato con ciascuno dei nuovi cardinali.

Altra fila lunghissima si dovrà fare per salutare personalmente i Cardinali.

Don Angel lo troviamo nella galleria Lapidaria, che è il museo pubblico più antico del mondo, fondato nel 1471 da Sisto IV. La galleria è una vera biblioteca di "pietra", ricca di pagine scritte su lastre, cippi, cinerari, basi, are e sarcofagi.

Ci arriviamo dopo aver percorso lunghi corridoi, salito scaloni, ma ne è valsa la pena. Don Angel ci accoglie con un sorriso grande e ci abbraccia a una a una. Riceviamo anche l'immaginetta che riporta la fotografia della statua del buon Pastore rinvenuta a Roma alle Catacombe di San Callisto (III secolo) dove è riportato anche il motto da lui scelto per il porporato: "sufficit tibi gratia mea" (Ti basta la mia grazia, 2 Cor 12,9).

Lui sorride sempre, ancora, ma a ben guardare è visibile sul suo volto il segno della stanchezza.

Emozione dopo emozione, del resto...
Torniamo sui nostri passi perché ci aspetta un momento conviviale nella sede centrale di Via Marsala.

Tutto è organizzato bene e con semplicità. Ci si sente a casa nello spazio creato accanto al chiostro e mentre gustiamo del buon cibo abbiamo modo di fare conoscenza con altre persone e alcuni parenti giunti a Roma per ringraziare e fare festa con e per lui.

Ma per chi a Roma non abita, arriva anche il tempo di ripartire.

Ancora vogliamo rinnovare la nostra gratitudine al rettor Maggiore per il suo sì al servizio nella Chiesa di Dio.

La sua esperienza con i giovani, nostro futuro e nostra speranza, lo porterà ad amarli ancora di più.

*Lorena Motta,
Consigliera Associazione Mornese Onlus*



Brescia

OGNI ETA' IL SUO INCONTRO

Cominciamo con i giovani che sono sempre una ricchezza; se poi sono giovani che scelgono di vivere un anno di servizio civile nelle nostre realtà educative, lo sono doppiamente.

Francesca, Elisabetta e Maddalena sono con noi da settembre impegnate cinque ore al giorno nelle attività che la scuola propone a partire dai piccolissimi della sezione Primavera fino all'attività della scuola dell'infanzia e della primaria.

La comunità delle suore desiderava conoscerle e quindi abbiamo aperto il momento dell'incontro comunitario del giovedì alle nostre tre volontarie che ci hanno raccontato qualcosa di loro: perché della scelta di un tempo di volontariato, qualcosa della loro famiglia, i loro studi, gli hobby... insomma ciò che ritenevano importante comunicarci.

Anche le suore della comunità si sono presentate ed è stato un momento semplice ma ricco di serenità e di condivisione.

Abbiamo poi pregato insieme il vespro e che bella sorpresa constatare che l'applicazione della liturgia delle ore era già sul telefonino!

A tavola poi la conversazione è continuata nella semplicità di un fraterno e semplice scambio come si fa in una famiglia tra una risata e l'altra visto che Elisabetta non aveva chiaro cosa mangiare.



Un primo incontro ben riuscito, ma ne seguiranno altri visto che la scala che porta alla casa delle suore ormai è conosciuta e la porta sempre aperta.



L'ALLEGRIA È SEMPRE CONTAGIOSA

Continuiamo con l'entusiasmo e la semplicità delle ex allieve che, insieme alla loro allegria, sono sempre contagiosi.

Una trentina di "giovani" cuori si sono ritrovati sabato 7 ottobre per vivere un momento di incontro. Hanno chiesto alla direttrice (così la chiamano loro) di introdurre il loro primo ritrovarsi ed è stato facile coinvolgerle e stupirle.

Hanno ascoltato il sogno dell'elefante di Don Bosco come i bambini ascoltano una storia mai sentita e hanno condiviso le loro riflessioni in modo semplice e toccante.

La memoria della Madonna del rosario non poteva non essere celebrata con la ricca e profonda proposta del rosario ricevuto dalla commissione missionaria ispettoriale e si è pregato insieme per la pace e per il mondo con tanto fervore e intensa devozione mariana.

Una dolce merenda ha coronato l'incontro, merenda farcita da tante chicchere, ricordi e risate.

Mi sembrava di conoscerle tutte da sempre queste ex allieve e mi auguro di poterle incontrare lasciando sempre aperta per ciascuna di esse la casa e il cuore dell'intera comunità FMA.

CONCESIO È VICINO A BRESCIA

Altro incontro che ha portato gioia e fraternità è quello realizzato ieri, 15 ottobre con la Comunità FMA di Concesio... che certo è vicino a Brescia ma organizzarci per pregare insieme e condividere la mensa non è stato così semplice! Beh... l'esperienza è però stata davvero intensa!

Pregare insieme, cenare insieme, rivedersi dopo tanto tempo con suor Maria Cella, Suor Teresina e suor Monica ha fatto percepire a tutte la bellezza e la ricchezza del nostro Istituto. Dobbiamo ricambiare la visita certamente e magari metterla a calendario per tempo perchè San Paolo VI tiene molto occupate le salesiane del centro a Lui dedicato e i nostri bambini pure.

Ma Concesio è vicino a Brescia (lo dico scherzando) quindi copriremo presto la piccola distanza per vivere altri incontri e gioire della stessa vocazione e della bellezza dell'essere FMA!

Suor Maria Teresa Nazzari





IMA Castellanza ALL'INIZIO DI UN NUOVO ANNO

**UNA PAROLA DI BENE
PER CIASCUNO:
PER TUTTO IL TUO VIAGGIO
TI SARO' ACCANTO,
PRONTO A CUSTODIRTI.**

“La benedizione di Dio non è una assicurazione sulla vita, non è una parola magica che mette al riparo dai problemi e dai pericoli. La benedizione di Dio è una dichiarazione di alleanza: Dio è alleato del bene, è alleato di chi fa il bene.” Queste parole del nostro Vescovo Mario Delpini risuonano nel cortile dell'Istituto Maria Ausiliatrice di Castellanza e ci predispongono a vivere un momento tanto antico eppure, sempre nuovo: la benedizione degli strumenti del nostro lavoro.

Il cortile brulica di allievi: dai bambini della Scuola Primaria, fino ai grandi dei Corsi di Formazione Professionale,

passando per i ragazzi della Secondaria di I°.

C'è chi, con fierezza porta sulle sue spalle la sua prima cartella e chi, con altrettanto orgoglio, indossa la divisa che identifica la sua appartenenza ad un settore della formazione professionale.

Proveniamo da “strade” diverse, che oggi, per la prima volta in questo anno, si incrociano.

Insieme, ci regaliamo un momento di preghiera, che la Comunità Educante ha pensato nella forma speciale della benedizione. Non solo sugli zaini e sulle divise, ma anche su ciascuno scende una parola di bene.

È la Parola di quel Dio che a tutti dice: “Dovunque tu sia, da qualunque parte tu venga, dovunque tu vada, ti voglio bene; desidero il tuo bene; per tutto il tuo viaggio, ti sarò accanto in

questo anno e, perché tu avverta la mia Presenza, ti metterò vicino angeli pronti a custodirti e a condurti verso una meta sicura”.

Le maestre, i professori, i formatori, il personale e tutte le suore della Comunità saranno nella ferialità di un lungo anno scolastico il volto concreto di questa Presenza: la loro voce farà eco a quella benedicente di Dio Padre e le loro mani saranno prolungamento dell’abbraccio buono di Gesù.

Alzando lo sguardo verso il cielo blu, ci pare di intuire che don Bosco sorrida, contento di vederci partire tutti insieme, nella festa degli Angeli Custodi; noi non ci dimentichiamo certamente di lui. Prima di tornare nelle nostre aule, lo invociamo a una sola voce, come Padre, Maestro e Amico.

E certamente Lui benedice il viaggio della nostra vita perché, tra scogli e asperità, giunga alla meta sicura pensata per ciascuno di noi.

Suor Daniela



Gallarate – Comunità Pastorale Maria Regina della Famiglia FIACCOLATA

Sabato 30 Settembre ore 16:00, dopo una breve momento di preghiera, è stata accesa la fiaccola al Santuario mariano del Sacro Monte. Da lì 37 ragazzi dalle medie alle superiori e noi educatori abbiamo disceso assieme la collina/montagna portando la fiaccola fino alla prima cappella, il punto di partenza della fiaccolata lunga 44 km che si è conclusa con l'arrivo all'oratorio di Madonna in Campagna alle 20:30.

Ma cos'è la fiaccolata?

La fiaccolata è un'esperienza che va oltre la prova fisica del tedoforo (ovvero il portatore della fiaccola) di portare una torcia per un lungo tragitto.

È un portare una testimonianza di un momento vissuto in un luogo significativo che ci si impegna a donare a tutti una volta tornati: una 'luce per illuminare il mondo'.

Abbiamo portato la fiaccola a turno, come in una staffetta.

Il tedoforo doveva percorrere in corsa un tratto di strada fino al punto di scambio dove si passava la fiaccola al corridore successivo. Con un totale di 89 cambi, ciascuno ha portato la fiaccola per almeno due volte percorrendo in media 1,2 km.

Un'impresa titanica, sia per la prova compiuta dei ragazzi che dal punto di vista organizzativo. Il percorso attraversava ben 14 comuni, da Varese a Gallarate, con lunghi tratti tra le colline del varesotto.

In molti sono stati anche gli adulti che si sono offerti e ci hanno accompagnato in quest'impresa condividendo con noi le emozioni di quel giorno.

Infatti, noi corridori siamo stati trasportati da una tappa all'altra da 11 automobili, a cui si devono aggiungere



un'altra auto e 2 moto, che seguivano il tedoforo, ed il pullmino 'scopa' addetto al recupero dei ragazzi dopo il cambio della fiaccola.

Al nostro arrivo in oratorio siamo stati accolti dalla folla di persone che, nonostante il ritardo rispetto all'orario previsto, ci stavano aspettando in attesa del momento finale in cui abbiamo acceso il braciere nel cortile con la fiamma portata dal Santuario. Infine, dopo una preghiera di don Mauro abbiamo festeggiato cenando e trascorrendo la serata insieme.

È stata un'esperienza della nostra comunità, che abbiamo anche condiviso con quelle dei paesi che abbiamo attraversato i cui abitanti si sono fermati incuriositi a fare il tifo per noi.

In questo pomeriggio noi ragazzi e accompagnatori insieme abbiamo corso e faticato, ci siamo sporcati, abbiamo urlato e festeggiato, ma soprattutto ci siamo divertiti e abbiamo sperimentato la gioia di stare insieme.

Al nostro arrivo ci siamo sentiti riempire di felicità per aver concluso un'avventura così grande che all'inizio, al solo parlarne, ci pareva impossibile.

Ognuno di noi è poi ritornato alla propria casa con la consapevolezza che siamo riusciti a realizzare quello che abbiamo fatto perché lo abbiamo fatto insieme, uniti, e ricordando che lo scopo del nostro viaggio è quello di rinsaldare la nostra amicizia con Gesù.

Lorenzo Rutigliani, educatore





Milano Bonvesin - Scuola Primaria

GIORNATA FORMATIVA A PELLA

Vi presentiamo la relazione della nostra bellissima giornata formativa, che si è svolta a Orta, mercoledì, 27 settembre. Arrivati a Pella, sul lago d'Orta, siamo saliti con entusiasmo sul battello, a nostra completa disposizione. Il lago, con le sue stelline d'oro, rifletteva il cielo limpido e il sole radioso.

Sulla montagna sopra Pella, domina il Santuario della Madonna del sasso, a protezione di ognuno di noi. In battello ci siamo seduti a turno, all'andata in alto, al ritorno in basso, per favorire una visione generale a tutti. Seduti sotto si era vicino all'acqua, tanto che ci sembrava di esservi dentro, mentre sopra si apriva un panorama meraviglioso. La natura è bella e vogliamo rispettarla.

Dopo pochi minuti, siamo sbarcati sull'isola di San Giulio.

Con stupore, ci siamo accorti che i turisti parlavano sottovoce: tutti erano consapevoli di trovarsi sull'isola del

silenzio! Anche noi abbiamo taciuto subito, senza bisogno di essere richiamati dalle maestre!

Sui muri alti e austeri - dell'unica stretta viuzza ad anello- tanti cartelli in metallo ricordano l'importanza del silenzio. C'è scritto:

*Ascolta l'acqua e il vento,
ascolta i tuoi passi.*

Ascolta il silenzio.

Il silenzio è la pace di te stesso.

Il silenzio è il linguaggio dell'amore.

Il silenzio è verità e preghiera.

Nel silenzio incontri il maestro.

Nel silenzio respiri Dio.

Abbiamo capito che sull'isola d'Orta c'è un segreto: la preghiera nasce nel silenzio. Abbiamo visitato la grande Basilica costruita sopra l'antica chiesetta voluta da San Giulio che aveva ricevuto l'ordine dall'imperatore Teodosio di costruirne 100.

Gli archeologi hanno scavato sotto la

chiesa attuale e ne hanno scoperto gli antichi resti.

Il campanile, molto alto, emette suoni di campane ogni ora, a regolare la vita delle monache, i ragazzi delle classi quinte hanno avuto la possibilità di entrare nel monastero delle suore benedettine.

Una monaca sorridente, separata da un cancello con le grate larghe, ha parlato dell'importanza del silenzio, soprattutto per noi milanesi, abituati al chiasso e al rumore della città.

Il monastero è stato fondato nel 1973. Inizialmente abitato solo da 5 monache, tra le quali Madre Maddalena che ha studiato nella nostra scuola, ora è abitato da 76 monache, ci sono anche 9 giovani novizie.

Le monache svolgono importanti ricerche, studi e traduzioni di testi antichi, hanno un laboratorio di studi sui tessuti antichi... il lavoro è tanto! È tanta anche la preghiera!

Per farci capire il perché della loro vita, la monaca ha fatto l'esempio di un bellissimo albero.

Noi ne ammiriamo i fiori e i frutti. Senza le radici, però, quell' albero cadrebbe, non si reggerebbe, morirebbe. Le radici invece non si ammirano, non si vedono, sono sottoterra, ma sono importanti, sono più importanti dei fiori e dei frutti! Le suore di clausura si impegnano, in un modo nascosto, a essere come le radici dell'albero, a portare la linfa della preghiera a tutte le persone, a pregare per tutti noi, per il mondo intero.

Ci hanno detto che le monache dialogano tanto, dialogano con Dio... e un pochino anche tra di loro!

Per la loro vita di preghiera -anche per le nostre famiglie - le abbiamo ringraziate e salutate.

Con il battello a nostra disposizione abbiamo poi fatto una breve crociera verso Orta, dove siamo scesi.

Dalla piazza del borgo di Orta, uno dei borghi più belli d'Italia, abbiamo raggiunto la casa delle suore salesiane, attraverso una via panoramica con poco traffico.

Le suore ci aspettavano come se ci conoscessero da sempre, sono state ospitali, gentili, pronte a soddisfare ogni nostra esigenza. Una di loro ci ha mostrato le sequoie del bellissimo giardino, rare in Italia. Dopo il pranzo sotto il porticato- o sul prato appena tagliato- ci siamo divertiti tanto, abbiamo esplorato il frutteto, inventato giochi a non finire. Alle ore 15, tutti in bagno! Benedetti i bagni ordinati delle suore! L'ora della partenza per Milano era arrivata!

Ringraziamo tanto suor Maria Vanda che è stata direttrice nella nostra scuola per sei anni e che ora si trova a Orta, da dove ha organizzato la nostra gita, insieme alle maestre, bravissime anche loro!

Un grazie grandissimo ai nostri genitori che fanno tanti sacrifici per renderci contenti.

Un grazie al Signore che ha creato luoghi belli per la nostra felicità! Grazie a tutti!

*I bambini di quinta,
a nome di tutti i bambini delle altre classi
della scuola primaria di Milano-Bonvesin*



Pavia Maria Ausiliatrice FORMAZIONE A CHIERI

La Comunità Educante di Pavia M.A. ha continuato il cammino di formazione andando a visitare Chieri, cittadina situata ai piedi della collina torinese, per percorrere gli anni di permanenza di Giovanni Bosco in quella città: dieci anni di studio, di lavoro, di esperienze che ebbero un ruolo importante nella formazione della sua personalità, in particolare per il suo percorso vocazionale. Per lui ***“i 10 anni passati a Chieri sono stati tra i migliori della mia vita!”***

Accompagnati da Nadia, abbiamo percorso le vie del centro storico, ascoltando episodi e racconti di persone che ebbero un ruolo importante nella vita del Santo, e lo guideranno a realizzare la missione educativa affidatagli da Dio.

Chiesa di San Domenico: Giovanni rischiò di essere bocciato all'esame di terza ginnasio per aver passato

il compito ai compagni, ma il suo insegnante di grammatica, che era un domenicano, lo salvò dalla bocciatura, perché riuscì a ottenere che svolgesse un nuovo tema, ottenendo pieni voti. In questa chiesa Don Bosco celebrò la sua terza messa presso l'altare della Madonna del Rosario.



Seminario Arcivescovile, dove ora si trova il **“Centro Visite Don Bosco”**:

Giovanni aveva notato che il Rettore e gli altri superiori tenevano le distanze dai ragazzi, non si fermavano a parlare

con loro, non c'era benevolenza... per questo volle diventare un prete vicino ai ragazzi, capace di entrare in sintonia con loro.

Qui trovò un grande amico Luigi Comollo: un giovane mite, sereno, capace di perdonare le offese ricevute, ma Giovanni non sopporta chi non sa reagire agli scherzi così interviene con la sua forza per colpire i bulli...

Luigi si spaventa di questa forza e richiama Giovanni alle buone maniere, come era già accaduto nel sogno dei 9 anni: *“Non con la forza ma con la bontà dovrai farteli amici...”*

Sulla parete del cortile si trova l'antica meridiana con la scritta latina *“Aff lentibus lentae, celeres gaudentibus horae”* ovvero:

Le ore passano lente per chi è triste, veloci per chi è felice. Questo motto Giovanni ha cercato di viverlo con i compagni della Società dell'Allegria che ha fondato proprio in questi anni trascorsi a Chieri.



Duomo: era la chiesa preferita da Giovanni, qui, ancora studente, si recava mattina e sera a pregare la Madonna delle Grazie, e durante gli anni del seminario continuò a frequentarlo per le funzioni e il catechismo dei giovani; presso l'altare della Madonna delle Grazie, celebrò la sua quarta messa.



Caffè Pianta: luogo che ci ha toccato in profondità! Il fratello di Lucia Matta aveva aperto una bottega di caffè e liquori, in cambio della pulizia mattutina e dell'assistenza nelle ore serali nella sala del biliardo, offriva a Giovanni un piatto di minestra e l'alloggio gratuito nel sottoscala, un luogo misero ed angusto, dove Giovanni a lume di una candela passava le notti a studiare.



Ghetto degli ebrei: Giovanni ci andava spesso per aiutare i suoi coetanei che, essendo ebrei, al sabato non potevano frequentare la scuola. Divenne molto amico di Giona, passavano ore insieme a cantare, suonare il piano, leggere, raccontare...

Giovanni voleva offrire al suo amico



il bene più grande che possedeva: la fede; Giona studiò il catechismo e volle ricevere il Battesimo per diventare cristiano. Qui c'era anche il negozio del libraio Elia, dove Giovanni si procurava i libri, pagando un soldo ogni volume. Elia, vedendo la buona volontà di imparare che aveva Giovanni, tante volte gli dava i libri senza pretendere soldi in cambio.

Tutti questi episodi ci hanno fatto capire come Giovanni Bosco a Chieri si sia messo in gioco, dando esempio nello studio diligente, nella pratica religiosa, nell'impegno costante ad imparare nuovi mestieri: il falegname, il sarto, il barista... per potersi pagare la scuola. Era disposto a far fatica per realizzare i sogni più grandi!

Ma soprattutto ci ha colpito come ha ricercato la sua vocazione, cercando di realizzare quel sogno fatto a nove anni, dandoci anche la possibilità di un confronto diretto con lui, mettendo in discussione il nostro ruolo di educatori e maestri.

La Comunità Educante



Pavia Maria Ausiliatrice TUTTI AL COLLE DON BOSCO

Come ormai da tradizione, anche quest'anno, l'Istituto Maria Ausiliatrice di Pavia ha organizzato, come prima gita didattica per le classi della scuola primaria e della scuola secondaria, una visita al Colle Don Bosco. Da sempre questa gita celebra l'apertura del nuovo anno scolastico e permette di vivere insieme a professori, compagni e genitori, una giornata di preghiera e di divertimento.

La giornata è iniziata con la partenza alle ore 7.30 e l'arrivo a Castel Nuovo Don Bosco in provincia di Asti, Piemonte, alle ore 10.00.

Appena scesi dai pullman ci siamo trovati tutti insieme nella bellissima Basilica, dove abbiamo partecipato alla Messa che è stata accompagnata da allegri canti preparati da noi alunni nei giorni precedenti.

Successivamente, divisi nelle rispettive classi, sono iniziate le attività. Abbiamo avuto l'occasione di visitare i luoghi

dove Giovanni Bosco passò la sua infanzia: la casa dove viveva con la madre, la nonna e i fratelli, la casa del fratello Giuseppe, il Pilone del Sogno e il museo missionario.

Durante il percorso si sono svolti alcuni giochi.

La giornata è continuata nella piazza principale, dove tutti si sono radunati per il pranzo al sacco. Poi è arrivato l'atteso momento dei giochi a squadre, animati da noi alunni di terza media e vinti dal gruppo dei Rossi, con 1089 punti.





Ognuno di noi si è impegnato per la buona riuscita dei giochi e soprattutto per assicurare il divertimento a tutti i partecipanti.

La giornata si è poi conclusa con il ritorno a casa.

Emanuele

La giornata in cui si va al colle Don Bosco è una giornata speciale per la scuola Maria Ausiliatrice ed è una giornata molto attesa dagli alunni di questa scuola.

È un'occasione in cui si combinano insieme gioco e preghiera e si forma un perfetto equilibrio, dove tutte le attività si fanno con enorme gioia ed entusiasmo ed è anche un'occasione per conoscere meglio le persone che ti stanno attorno.

Come gita è speciale, perché è come se si tornasse nel passato (senza cellulare, televisione o altri dispositivi), dove per divertirsi, bisogna usare la creatività e ogni volta che si va al colle Don Bosco,

si immagazzinano anche un sacco di nuovi ricordi indelebili.

Una delle cose più belle, però, è che tutti imparano a godersi anche momenti più semplici, che probabilmente sono quelli più importanti.

Sophie

Sono in questa scuola ormai da otto anni e la gita al Colle Don Bosco è sempre stata molto importante per me e per tutti i miei compagni.

È un'occasione per avvicinarsi alle persone, è una giornata vissuta con spensieratezza e piena di divertimento, per me è stato sempre così. Alcuni dei momenti più belli vissuti insieme si sono formati lì, e sono certa che nessuno li dimenticherà mai.

Ringrazio la Scuola per l'occasione che ci ha dato organizzando questa gita.

Spero, in futuro, di riuscire a tornare in quel luogo pieno di allegria, che ci attende sempre a braccia aperte, come faceva Don Bosco con i suoi ragazzi.

Cecilia





Samarate

FESTA DELL'ORATORIO 2023

L'8 ottobre scorso, abbiamo concluso con successo la festa dell'oratorio, un evento speciale organizzato dalla nostra Comunità per celebrare l'avvio del nuovo anno di catechismo.

Questa giornata è stata un'esperienza indimenticabile per animatori, bambini e adulti, che hanno riempito l'oratorio di gioia, divertimento e connessione.

La mattinata è stata inaugurata con una toccante messa celebrata da don Luca, durante la quale è stato consegnato il mandato educativo agli animatori, educatori, catechisti e allenatori. Dopo la celebrazione, abbiamo dato il benvenuto a suor Gianna nella nostra comunità e inaugurato i nuovi giochi nell'area dedicata ai più piccoli.

La festa ha proseguito con un delizioso pranzo, preparato con amore da alcuni volontari.

Nel primo pomeriggio, i nostri animatori ed educatori hanno allestito un coinvolgente "giocone a stand", che ha coinvolto sia i bambini che gli adulti. Questo gioco comprendeva 7 stand per ciascun gruppo, ognuno supervisionato dagli animatori, e proponeva una serie di minigiochi divertenti, come il limbo e il gioco delle canzoni.

Dopo il giocone, abbiamo organizzato ulteriori attività per intrattenere i bambini, tra cui "il giardino verticale", in cui chi voleva poteva piantare un seme, il gioco dei barattoli, dove i bambini dovevano indovinare il numero di caramelle contenute nei barattoli, e il coro "Batticuore" che ha entusiasmato il pubblico esibendosi sul palco.

Questa giornata dedicata all'oratorio è stata un'occasione straordinaria per condividere momenti felici e creare ricordi speciali.

Vorremmo esprimere la nostra sincera gratitudine a tutti gli animatori, ai volontari, alle signore, e in particolare a suor Gianna, che ha scelto di unirsi alla nostra Comunità.

Grazie anche a tutti coloro che si sono dedicati con passione a rendere il nostro oratorio un luogo di gioia e ispirazione. Auguriamo un meraviglioso inizio a tutti i bambini e ragazzi del nostro oratorio!

Matteo Mattiello e Luca Coccè





San Donato Milanese IN FESTA CON I GENITORI

Con grande partecipazione anche quest'anno, il 23 settembre 2023, si è rinnovata la magia dell'incontro grazie alla festa "Le mille e una Note", la festa più attesa di fine estate e inizio anno della Scuola Maria Ausiliatrice di San Donato Milanese organizzata dall'Associazione Amici Maria Ausiliatrice (A.M.A). A.M.A., associazione senza fini di lucro, promuove e sostiene le attività educative, formative e culturali della Scuola Maria Ausiliatrice di San Donato Milanese.

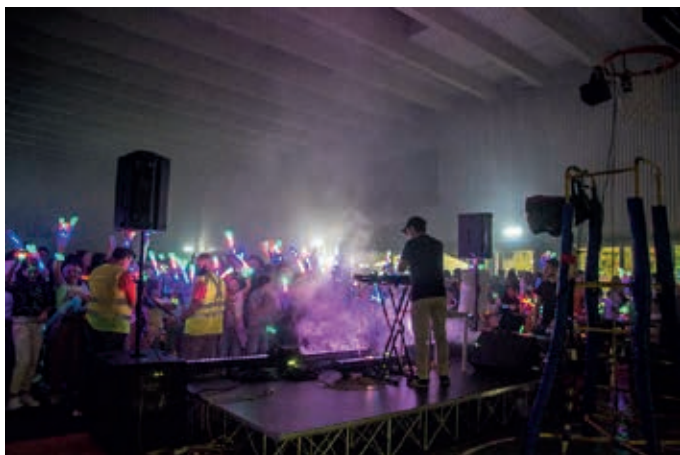
Lo spirito salesiano di tutta la Comunità di Maria Ausiliatrice ha ritrovato in questa serata una sua concreta manifestazione nella voglia di star insieme di tutti i bambini, i genitori e gli amici della Scuola che hanno vissuto con gioia un momento di festa. La vita comunitaria e la missione educativa non possono infatti fare a meno dei momenti di aggregazione che

la festa di A.M.A. rinnova ad ogni inizio di anno scolastico.

Nel corso dell'anno scolastico, grazie al ricavato della giornata di festa, saranno sviluppati importanti progetti di solidarietà educativa, come ore di sostegno per gli alunni in difficoltà e disabili con educatori e docenti dedicati.

La serata, animata da entusiasmanti momenti di gioia per tutti, è stata illuminata dai sorrisi dei bambini. I più piccoli truccati con i colori dei loro





personaggi preferiti hanno poi potuto far volare la loro fantasia con la magia del mago, di spettacolari bolle di sapone e di palloncini dalle mille forme.

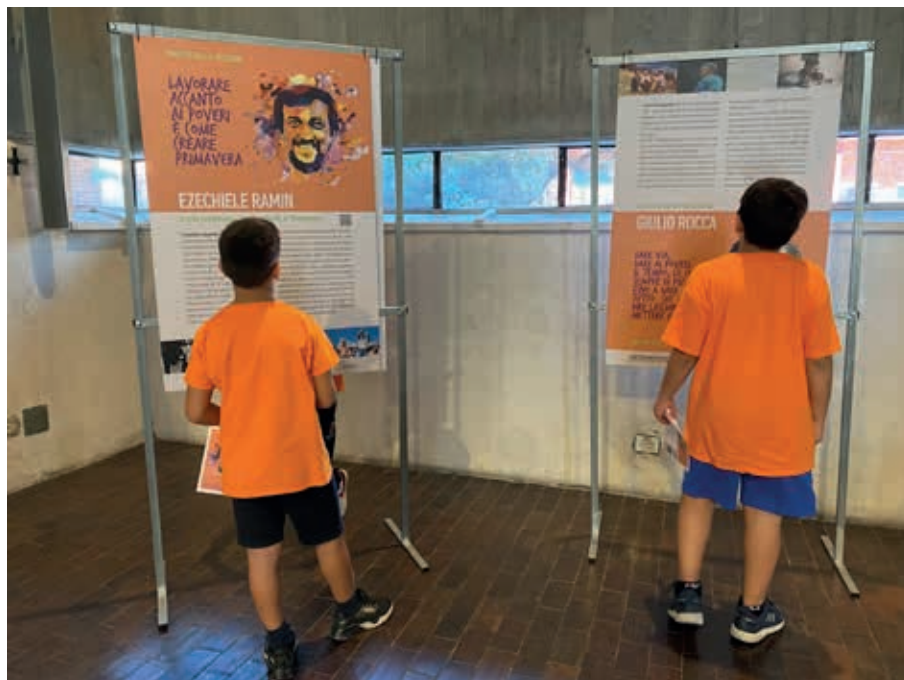
A seguire la cena con pizza e salamelle magistralmente cotte dagli alpini di San Giuliano Milanese, sempre pronti ad accompagnare A.M.A. nello spirito della partecipazione e della solidarietà. Grazie anche alla cena conviviale, accompagnata da live music suonata da un super papà della Scuola insieme alla sua band, è stata alimentata la fiammella della carità cristiana che fonde la missione pedagogica con l'accoglienza, il saper ascoltare, condividere e farsi carico delle disuguaglianze e del disagio in tutti gli ambienti della quotidianità ed in particolare nella scuola vera maestra e palestra di vita.

E per finire tutti in palestra, piccoli e grandi, a ballare e divertirsi coinvolti dal DJ.

A fine serata tanti abbracci e sorrisi per un arrivederci a presto con i ringraziamenti dell'associazione A.M.A. rivolti in modo speciale a tutti coloro che con passione ed entusiasmo hanno contribuito con generosità ed entusiasmo al successo della festa.

Una mamma





San Donato Milanese - Scuola Primaria SANTI DELLA PORTA ACCANTO

Con gli alunni delle classi quarte e quinte, il 10 e l'11 ottobre, abbiamo visitato, presso la parrocchia di Sant'Enrico, la mostra "Santi della porta accanto".

I pannelli esposti ci hanno raccontato le storie, anche poco conosciute, di ragazzi e ragazze capaci di vivere con grande forza e semplicità il Vangelo nella loro vita quotidiana.

Abbiamo conosciuto la vita di Filippo Gagliardi, giovane ingegnere cresciuto in oratorio a Verbania/Intra; Carlotta Nobile, musicista già affermata; Giulio Rocca a trent'anni volontario dall'altra parte del mondo per l'Operazione Mato Grosso. Carlo Acutis, Chiara Corbella, Gianluca Firetti e altri ancora.

Sono tutti giovani che una malattia, un incidente oppure una mano violenta ha strappato alla vita, ma sono soprattutto «santi della porta accanto», come scrive

papa Francesco cioè modelli vicini alla nostra vita.

La Chiesa li ricorda come beati o servi di Dio e loro sono giovani "normali", che hanno offerto con la propria esistenza, una prova straordinaria di amicizia con Gesù.



Sono storie contagiose che ci hanno fatto capire che, anche se non è facile seguire il comandamento dell'amore, però è possibile farlo.

Anche noi possiamo diventare "santi" ascoltando la voce del Signore e seguire il suo esempio, come hanno fatto i ragazzi raccontati nella mostra, per vivere una «santità possibile» anche oggi.

Bambini classi quarte e quinte





San Donato Milanese - Scuola Primaria CODYTRIP

Gita online nel Mare del Nord, a bordo della nave-cantiere di Saipem che installa pale eoliche offshore.

Il giorno 11 e 12 ottobre, noi bambini delle classi quinte, abbiamo preso parte ad una gita online nel Mare del Nord. Per due giorni, siamo saliti a bordo della S7000, la grande nave cantiere di Saipem, impegnata nell'installazione di un parco eolico nel Mare del Nord, al largo della Scozia.

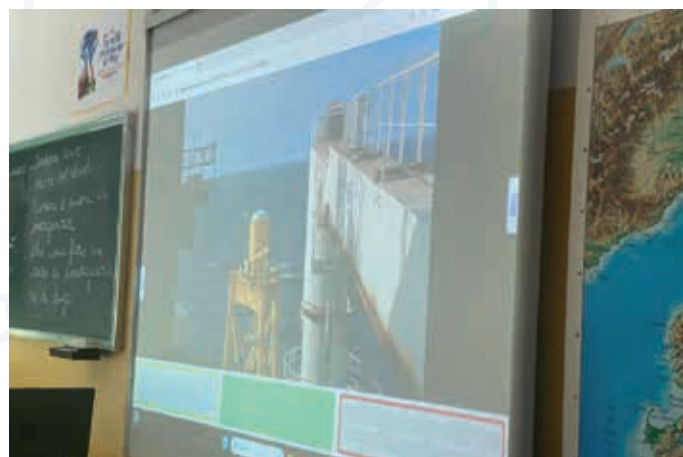
È stata un'opportunità unica perché solitamente pochissime persone nel mondo hanno la possibilità di accedere a queste mega imbarcazioni che costruiscono impianti energetici. Abbiamo scoperto da dove arriva l'energia rinnovabile che entra nelle nostre case e come si produce. Abbiamo parlato anche di ambiente, di storia, di geografia, di sicurezza, di

comunicazione satellitare e di coding.

Siamo anche stati sull'elicottero e abbiamo sorvolato il parco eolico in costruzione. Abbiamo anche visitato la nave e abbiamo conosciuto le persone che dedicano la loro vita alla realizzazione dei progetti sulle navi e sulla terra.

Possiamo dire che questa è stata davvero una gita più unica che rara.

I bambini delle classi quinte





San Donato Milanese IN MARCIA CON ME... 10[^] EDIZIONE

Ogni anno, nel mese di ottobre la nostra scuola celebra un'iniziativa che da tempo segna l'inizio del nuovo anno scolastico: la marcia. Essa è un momento di incontro per gli studenti e tutte le figure legate alla scuola.

Con la marcia, adulti e ragazzi si mettono in cammino fianco a fianco, per percorrere le vie di San Donato Milanese con allegria, ma anche con un pizzico di competizione.

Nella marcia recentemente svolta, 8 ottobre 2023, abbiamo rinnovato questa bella tradizione con alcuni partecipanti che negli anni scorsi non avevano percorso il cammino, ma che erano sempre stati dietro le quinte: il preside Repetto e il professor Miglio, insegnante di educazione fisica.

L'iniziativa ha avuto inizio con una S. Messa nella palestra, dove tutti hanno avuto un importante momento di riflessione. Dopo questo, abbiamo

cominciato il percorso, della lunghezza di circa 5 km. Durante il cammino, ho visto bambini e ragazzi che correvano insieme, con la speranza di assicurarsi un premio, mentre ho notato anche adulti e professori che camminavano tranquillamente.

In seguito, dopo essere arrivati tutti all'arrivo, abbiamo fatto merenda e poi è iniziata la lotteria.





Molti sono usciti soddisfatti, altri un po' meno.

La vera ricchezza di ogni marcia è l'esperienza stessa: i sorrisi, la forza di andare avanti, la sana competizione e l'accettazione di non aver vinto qualcosa.

Quando la nostra scuola è in cammino è perché colui che "vede più lontano di noi" è sempre al nostro fianco.

*Benedetta Carriero Roda
allieva della Scuola Secondaria
di primo grado*



Tirano - Giardino d'Infanzia TUTTI A VENDEMMIA!

Giovedì 12 e venerdì 13 ottobre finalmente si va a vendemmiare!

Temperatura quasi estiva, cielo blu come il mare, sole caldo e tanta felicità nell'affrontare una nuova avventura in mezzo ai vigneti!

Tutti in fila, mano nella mano fino alla vigna di "Cantina Contadi Gasparotti" di Luca Gasparotti, dove li ha accolti con un grande sorriso e una t-shirt a tutti i bambini, gialla come il sole con la scritta "**BABY GRAPEPICKERS TEAM**"... siamo tornati!

Insieme hanno raccolto i grappoli d'uva, su e giù dalle file del vigneto, mettendo felici i loro grappoli tagliati con le forbicine nei cestini.

Tutti stanchi si sono seduti e Luca assieme alla moglie hanno dato ad ogni bambino un succo di mela e la crostata fatta da Chiara con la marmellata gentilmente offerta da Vis.

Grazie infinite alle insegnanti e alle suore che accompagnano i bambini in queste esperienze importanti nel loro bagaglio della vita, nella loro "valigia dei sogni".

Inizia così il progetto IRC con la proposta pastorale dove il titolo è: "**tu vedi più lontano di me**", concentrando l'attenzione sulla possibilità e sulla capacità di sognare.

Questo è il primo cammino con gioia e speranza sulla strada dei sogni. Una nuova avventura ed esperienza da mettere nella valigia dei sogni!

Grazie Luca e Chiara per quello che trasmettete ai bambini

Una mamma



Varese – Comunità Pastorale “Beato Samuele Marzorati” LA GIOIA DELLA GMG

**Messaggio letto
il 24 settembre 2023, alla S. Messa
della Festa degli Oratori
dai Giovani della Comunità Pastorale
che hanno partecipato
alla GMG di Lisbona.**

Buongiorno a tutti!

Come molti di voi sapranno o come avrete intuito dalle nostre magliette, noi come moltissimi altri giovani provenienti da tutto il mondo abbiamo partecipato alla Giornata Mondiale della Gioventù che si è tenuta a Lisbona nell'agosto di quest'anno.

Così l'1 agosto ci siamo imbarcati sull'aereo diretto a Lisbona, emozionati, impazienti e forse anche un po' impauriti non sapendo cosa aspettarci da questo viaggio, ma d'altronde come potevamo anche solo provare ad immaginare

che questa sarebbe divenuta una delle esperienze più significative della nostra vita cristiana e non solo?

Oggi, abbiamo pensato di condividere con voi un po' di quello che abbiamo scoperto.

Innanzitutto, volevamo ringraziarvi immensamente perché, se noi abbiamo potuto partecipare è soprattutto grazie a voi che, aiutandoci nel nostro progetto di autofinanziamento, avete permesso a tutti noi di partire!

E noi non vi abbiamo dimenticato, anzi abbiamo tenuto uno spazietto anche per voi nelle nostre valige, nei nostri pensieri e nelle nostre preghiere.

Due immagini ci sono rimaste impresse.

La prima è l'immensa quantità di persone, le strade riempite di fedeli provenienti da ogni paese del mondo tanti da non riuscire a distinguere chi

fosse del posto e chi no; per quei giorni la città era diventata casa di tutti, senza confini a dividerci e neanche una macchina in giro.

Soprattutto la sera della Veglia il non riuscire a vedere la fine delle persone all'orizzonte ci ha lasciati a bocca aperta.

La seconda immagine è il silenzio durante l'Adorazione al campo da Graça. Nonostante ci fossero più di un milione di persone, non si sentiva un rumore, non una singola persona che si muovesse. In quel momento abbiamo provato le emozioni più disparate, ognuno di noi l'ha vissuta a modo suo, ma a ognuno di noi ha lasciato un segno.

Infine, vorremmo lasciarvi un messaggio, una frase del Papa che probabilmente nessuno di noi mai si dimenticherà: "l'unico momento in cui è lecito guardare qualcuno dall'alto in basso è per aiutarlo a rialzarsi" ed è proprio vero!

Durante quei 10 giorni ne abbiamo viste e fatte tante, ma non è mai mancato l'aiuto e il supporto reciproco soprattutto nei momenti di scoraggiamento!

Ultimissima cosa promesso, grandi, piccoli:

non abbiate paura di fare delle scelte il Signore c'è ed è veramente presente nelle nostre vite, non si può pretendere una vita perfetta ma non possiamo neanche avere paura di fare delle scelte, di coltivare le nostre amicizie, le nostre passioni e soprattutto di essere noi stessi! Non abbiate paura!

Grazie a tutti di cuore e buon inizio di anno pastorale!

I giovani della Comunità Pastorale





Varese - Scuola secondaria 1[^] grado GIORNATA DELL'AMICIZIA A COLLE DON BOSCO

Anche quest'anno la scuola secondaria di primo grado ha vissuto la giornata dell'amicizia: un'occasione preziosa per incontrarsi nuovamente tra compagni di tutte le classi, per confrontarsi con i prof e soprattutto per conoscere i luoghi della tradizione salesiana.

L'anno scorso siamo stati a Mornese, mentre quest'anno, vista la ricorrenza del sogno dei nove anni, non potevamo non recarci al Colle!

Così il 28 di settembre, siamo partiti in direzione Piemonte, dove ci attendeva una magnifica giornata di sole. Scesi dal pullman, ci siamo subito recati nella basilica superiore dove abbiamo introdotto la giornata con un momento di preghiera.

Ci siamo poi divisi per gruppi classe e, guidati dai nostri prof, abbiamo esplorato i diversi luoghi del Colle:

la basilica superiore e inferiore, la casa di Don Bosco, il museo della vita contadina e quello missionario, il pilone del sogno, la statua di mamma Margherita...

A metà del nostro tour ci siamo fermati per un meritato pranzo e per giocare in compagnia; nel pomeriggio abbiamo continuato la visita ai luoghi e al negozietto!

Siamo infine risaliti sul pullman per tornare a Varese, grati a Don Bosco per averci accolto nella sua casa e averci permesso di vivere questa giornata di amicizia!

Un'insegnante